

_Lettera_N_1586

Al vescovo di Savona Giovanni Battista Cerruti

Castelnuovo d'Asti, inizio di ottobre 1871

Eccellenza Re. v. d. ma,

Da quanto mi fu comunicato dal sig. Sindaco di Varazze, e da quello che la E. V. compiacquesi di rmi verbalmente pare che io possa essere tranquillo del suo gradimento intorno alla apertura di un collegio convitto in quella città.

Tuttavia prima di esercitare alcuna parte di sacro ministero giudico mio dovere di comunicarle che circa ai venti di questo mese comincerà regolare gestione del convitto e delle scuole e quindi ordinaria dimora in sua Diocesi.

In questa occasione ho bisogno che nella sua bontà voglia a me o al paroco della città significare se permette:

1° Che i preti celebranti della nostra congregazione possano celebrare liberamente anche nella Diocesi di Savona.

2° Che i confessori già approvati in altre Diocesi possano eziandio ascoltare le confessioni colla patente che hanno seco, oppure la debbano rinnovare entrando nella diocesi dalla Divina Provvidenza a V. E. affidata.

Insomma io intendo che non si muova un dito e non proferiscasi una parola senza il suo permesso e pieno consenso. Anzi rinnovo qui, quanto ho già avuto l'onore di scriverle altra volta, che io intendo questa nostra casa essere cosa sua, cui Ella può comandare e consigliare in ogni tempo come giudicherà più opportuno per la maggior gloria di Dio.

Dimando la sua santa benedizione e mi professo con profonda gratitudine

Di V. E. Re. d. ma

Obbl. mo Servitore Sac. Gio. Bosco